

Piano triennale per la prevenzione della corruzione

2014-2016

AGGIORNAMENTO

INDICE

1. PREMESSA
 - 1.1.Scopo
2. LA RIFORMA DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO LOMBARDO
 - 2.1. Cenni sulla riforma
 - 2.2. La ASST Nord Milano
3. ANALISI DEL CONTESTO
4. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015
5. OBIETTIVI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELL'ANNO 2016
 - 5.1. Obiettivi 2016

Redatto da	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza – Avv. Enzo Quadri	Firmato Avv. Enzo Quadri Pagina 2 di 22
-------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------

1. PREMESSA

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.- ICP-PA-003,) di cui la ex Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento (oggi ASST Nord Milano) si è dotata, rappresenta lo strumento attraverso il quale si vuole sistematizzare e descrivere un “processo” - articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente - che è finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell’esaminare l’organizzazione dell’Ente, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di “possibile esposizione” al fenomeno corruzione, attraverso la ricostruzione del sistema dei processi organizzativi, con particolare attenzione alla struttura dei controlli ed alle aree sensibili nel cui ambito possono, anche solo in via teorica, verificarsi episodi di corruzione.

1.1. Scopo

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) rappresenta un atto formale che attesta e dichiara la politica di prevenzione del rischio corruttivo che l’Azienda intende perseguire al fine di garantire il corretto e trasparente funzionamento della P.A..

Detto Piano è integrato con:

- il Piano di Organizzazione Aziendale¹;
- il Piano Piano strategico e delle performance;
- il Piano della Qualità;
- il Piano di Risk Management;
- il Codice Etico Comportamentale aziendale;
- il Piano Formazione aziendale;
- il Piano della Trasparenza;
- il Codice di comportamento aziendale.

2. LA RIFORMA DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO LOMBARDO

2.1. Cenni sulla riforma

Con Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23, recante “*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche a Titolo I e a Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo*

¹ Alla data di redazione dell’aggiornamento del PTPC, l’ASST Nord Milano – costituita a far tempo dal 1 gennaio 2016 – non ha ancora potuto adottare il nuovo POA.



unico delle leggi regionali in materia di sanità)”, come modificata dalla successiva Legge Regionale 22 dicembre 2015, n. 41, recante “*Ulteriori modifiche al Titolo I della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e modifiche alla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 (evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche a Titolo I e a Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità))*”, Regione Lombardia ha inteso modificare l’assetto della rete ospedaliera, sociale e sociosanitaria regionale, sostituendo le preesistenti ASL ed Aziende Ospedaliere con le ATS (Agenzia di Tutela della Salute) e le ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali). Oltre alla costituzione dei suddetti nuovi Enti e alla riformulazione le competenze², la riforma ha ridisegnato l’assetto geografico delle ex Aziende Ospedaliere ed ASL, procedendo a smembramenti ed accorpamenti. Tra l’altro, di notevole importanza assume l’istituzione in capo alle ASST della Direzione sociale che sovrintenderà a tutte quelle attività, per l’appunto, sociali che erano state in capo ai distretti delle ex ASL. La riforma è stata attuata a far data dal 1 gennaio 2016³.

2.2 La ASST Nord Milano

In esecuzione della L.R. 23/2015, con DGR 10 dicembre 2015, n. X/4478 è stata costituita la ASST Nord Milano, con sede legale in Sesto San Giovanni (MI), viale Giacomo Matteotti 83, la quale, come previsto dall’Allegato 1 della L.R. 33/2009 s.m.i., comprende “*il territorio degli ex Distretti ASL 6 e 7 di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni, l’Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo, l’Ospedale Città di Sesto San Giovanni e i Poliambulatori della ex AO ICP*”. Come illustrato, quindi, la neonata ASST Nord Milano è subentrata⁴ all’Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento e, in parte, alla ASL di Milano⁵; sono stati inoltre scorporati ed afferiti ad altre ASST i presidi ospedalieri CTO e Ospedale V. Buzzi. Dal punto di vista, dunque, dell’organizzazione aziendale, la ASST Nord Milano, è composta da due settori aziendali: il settore

² Ai sensi del comma 2 dell’art. 6 della Legge Regionale 33/2009, come emendato dalla citata L.R. 23/2015, le ATS “sono dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Le ATS attuano la programmazione definita dalla Regione, relativamente al territorio di propria competenza ed assicurano, con il concorso di tutti i soggetti erogatori, i LEA ed eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie. L’erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie è assicurata dai soggetti accreditati e contrattualizzati di natura pubblica e privata. Le ATS garantiscono l’integrazione di tali prestazioni con quelle sociali di competenza delle autonomie locali. Le ATS stipulano contratti con i soggetti erogatori pubblici e privati accreditati insistenti sul relativo territorio di competenza e garantiscono il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PSL [...]”; mentre, all’art. 7, comma 2 viene data una definizione di ASST: “Le ASST, dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, concorrono con tutti gli altri soggetti erogatori del sistema, di diritto pubblico e di diritto privato, all’erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie, nella logica della presa in carico della persona. Tale attività è volta a garantire la continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedali e territorio, compreso il raccordo con il sistema di cure primarie di cui all’art. 10, al fine di tutelare e promuovere la salute fisica e mentale [...]”.

³ Con DGR 29 dicembre 2015, n. X/4702 sono state assunte le determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2016.

⁴ La Legge Regionale 22 dicembre 2015, n. 41 che ha apportato dei correttivi alla riforma *de quo* all’art. 3 statuisce che vi è un’incorporazione da parte delle ASST di “*tutto il patrimonio mobiliare e immobiliare, i rapporti giuridici in essere, le articolazioni e le strutture, i distretti e i presidi*” delle ex Aziende Ospedaliere.

⁵ Con Decreto della Direzione Generale Welfare 31 dicembre 2015, n. 11980 si è provveduto ad individuare il personale, i beni mobili ed immobili, nonché le posizioni attive e passive da trasferire in capo alla ASST Nord Milano.



aziendale Polo ospedaliero e il settore aziendale Rete territoriale⁶. Per quanto concerne quest'ultimo, l'Allegato 2 alla DGR X/4478 del 10 dicembre 2015 ha stabilito che *“in fase di prima attuazione per l'anno 2016, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7, comma 19 della l.r. n. 23/2015, per l'area urbana della Città di Milano non si procederà al cambio di afferimento delle strutture distrettuali che conseguentemente resteranno nell'ATS Città Metropolitana. Nel corso del 2016 si procederà ad individuare le indicazioni e le azioni necessarie alla definizione dell'assetto organizzativo in coerenza con quanto previsto dalla l.r. n. 23/2015”*, pertanto, l'analisi dei rischi afferenti a questo settore aziendale è demandata alla redazione del piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2017 – 2019. Allo stato attuale, dunque, la ASST Nord Milano risulta composta di due Presidi ospedalieri (E. Bassini e Città di Sesto San Giovanni) e di ventitré Poliambulatori territoriali. L'assetto organizzativo, quindi, per il 2016 della nuova ASST Nord Milano rispecchia sostanzialmente quello della ex AO ICP e, pertanto, il PTPC già redatto per il triennio 2014 – 2016 pare congruo ed applicabile anche al neo costituito Ente.

3. ANALISI DEL CONTESTO

L'ASST NORD Milano è inserita in un contesto socio economico e territoriale caratterizzato da alcune peculiarità. L'attività dell'Ente, incentrata essenzialmente su Milano (Rete Poliambulatori), Sesto S. Giovanni e Cinisello Balsamo (nosocomi) e alcuni Comuni limitrofi, è svolta su un territorio ad alta densità di popolazione, con un tessuto produttivo particolarmente ricco e dinamico.

E' altresì noto e riconosciuto che il Servizio Sanitario Regionale lombardo si contraddistingue per l'eccellenza dei servizi e delle prestazioni cliniche erogate. Ciò attrae numerosi utenti e pazienti da altre Regioni del Paese che migrano per ricevere cure sanitarie di alta qualità.

L'imponente volume delle prestazioni cliniche erogate, e delle conseguenti ingenti risorse finanziarie impiegate, rende il territorio milanese attraente per gli imprenditori del settore sanitario, in termini di opportunità commerciale: appalti di servizi, lavori e forniture, ecc.

Tutto ciò espone le Strutture sanitarie al rischio di fenomeni corruttivi, e impone alle stesse di mantenere costantemente un alto livello di guardia e di introdurre meccanismi di prevenzione e deterrenza tali da contrastare e impedire detti fenomeni.

4. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015

(secondo gli item delle schede di valutazione emanate dall'ANAC)

L'attuazione del PTPC della ex Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento ha

⁶ Il comma 11 dell'art. 7 stabilisce che *“il settore aziendale rete territoriale delle ASST, per quanto di propria competenza, eroga le prestazioni distrettuali di cui al d.lgs 502/1992, coerentemente a quanto previsto nella presente legge. Le ASST favoriscono l'integrazione delle funzioni sanitarie e sociosanitarie con le funzioni sociali di competenza delle autonomie locali”*.



proceduto, nel corso del 2015, conformemente alla pianificazione delle attività illustrate nell'Aggiornamento 2015 del predetto documento e, segnatamente, in coerenza con gli obiettivi di cui al sub.5.1 (cfr. pag. 12). Gli obiettivi 2015 previsti dal PTPC (n. 9) sono stati tutti conseguiti. Le misure adottate si sono dimostrate efficaci grazie alla disponibilità e collaborazione di tutti i Dirigenti responsabili delle Unità Operative dell'Ente con e il RPC; ciò ha permesso di svolgere un proficuo lavoro sinergico.

Non vi sono stati scostamenti tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC.

Il RPC si è posto quale figura di riferimento in grado di assicurare l'impulso e il coordinamento delle attività preordinate all'attuazione del PTPC. I fattori principali che ne hanno supportato l'azione sono da individuarsi nella collaborazione con i dirigenti responsabili delle singole Unità Operative, nella particolare attenzione posta dalla Direzione strategica dell'Ente alla materia e nel pieno sostegno di quest'ultima alle iniziative e attività poste in essere dall'RPC

Pur tuttavia, non può sottacersi un aspetto critico afferente l'attività del RPC da individuarsi nella mancanza di effettivi poteri (decisionali, di coordinamento, sanzionatori, etc.) talvolta necessari per orientare le azioni di prevenzione della corruzione; nonché la carenza di risorse umane a disposizione, indispensabili per l'implementazione delle misure di prevenzione e per il costante monitoraggio sull'esecuzione delle stesse. Infatti, si sono riscontrate alcune criticità nei controlli, atteso che il RPC non ha strumenti d'indagine verso soggetti esterni, né poteri autoritativi (ad es.: non è stato possibile acquisire la dichiarazioni dei redditi di alcuni dipendenti, ovvero accedere ad informazioni bancarie relative agli stessi). Per ovviare a ciò sono stati introdotti ulteriori ed articolati controlli interni.

Di seguito la specifica delle iniziative svolte dal RPC, suddivise per argomento, sulla scorta degli item di cui alle Schede per la Relazione delle attività in materia di anticorruzione emanate dall'ANAC.

A) GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso del 2015 sono stati effettuati controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione nelle aree di cui al PTPC. In particolare si è sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il RPC e il Dirigente Responsabile della U.O. Provveditorato Economato per la "*Regolamentazione del sistema di allerta relativo agli acquisti in economia*", che prevede a) obblighi di trimestrali di informativa e di trasmissione (all'RPC) degli ordini effettuati nel trimestre, b) di segnalazione immediata per gli acquisti in esclusiva o infungibili, ovvero caratterizzati da privativa industriale, nonché c) la trasmissione dei dati afferenti gli acquisti di beni in esclusiva o infungibili, suddivisi per



centro di costo.

Sono stati altresì effettuati controlli sugli acquisti in economia di alcuni dispositivi medici e sugli ordini di spesa per i farmaci, in esito ai quali non sono emerse irregolarità e/o criticità. Le ultime verifiche, riguardanti l'acquisto di manufatti ortodontici e protesi odontoiatriche sono ancora in corso.

Parimenti sono stati avviati e conclusi i controlli sugli ordini di spesa della U.O.N.P.I.A. (Unità Operativa di Neuro Psichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza), a conclusione dei quali non si emerse irregolarità.

Nel corso del 2015 sono stati altresì svolti capillari controlli in ordine all'assenza di condanne in capo ai componenti di Commissioni di concorso o aggiudicatrici (di gara), mediante l'acquisizione dei certificati del casellario giudiziale. Tali verifiche hanno prodotto esito negativo.

B) MISURE ULTERIORI

Oltre che nelle aree obbligatorie, sono state attuate misure ulteriori nelle seguenti aree:

- acquisti centralizzati con ARCA (Agenzia Regionale Centrale Acquisti) per gare ad evidenza pubblica afferenti a forniture di beni, servizi e lavori per importi "sopra soglia". Si è appurato che gli stessi avvengono con procedure informatizzate tracciabili, e che ciò in certa misura il rischio di eventi corruttivi;
- monitoraggio del rispetto di quanto previsto dall'art. 53 comma 16^{ter} del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 circa gli ex dipendenti dell'Ente cessati dal servizio.

Al fine di conseguire una maggiore efficacia nell'attività dei controlli, per l'anno 2016, quali indicatori di risultato saranno utilizzati, per quanto possibile, quelli suggeriti dall'ANAC nella Determinazione 28 ottobre 2015, n. 12 (pag. da 30 a 38). Come ulteriore misura di prevenzione della corruzione si introducono altresì i seguenti obblighi:

- a) sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara;
- b) inserzione in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito e nei contratti di una clausola risolutiva espressa del contratto a favore della Stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità;
- c) acquisizione, per le gare di importo superiore ai due milioni di Euro, da parte del Responsabile del Procedimento, di una specifica dichiarazione sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata,

avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni;

- d) comunicazione al RPC da parte del RP ogni qual volta venga effettuata una proroga di contratto.

C) TRASPARENZA

In ordine alle pubblicazioni obbligatorie si segnala che sono stati effettuati monitoraggi con cadenza semestrale; essi hanno riguardato la totalità degli obblighi di pubblicazione previsti *ex lege*; si è potuto verificare che sono stati assolti da tutte le Unità Operative con diligenza. Talvolta si è riscontrato un marginale ritardo nella pubblicazione rispetto alle tempistiche prestabilite.

D) FORMAZIONE DEL PERSONALE

E' stato formato sia il personale delle aree a rischio obbligatorio e facoltativo, sia quello in forze ad altre aree non considerate a rischio. La formazione si è incentrata sulle norme vigenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, incompatibilità e inconfiribilità, e di regole comportamentali del pubblico dipendente.

E) ROTAZIONE DEL PERSONALE

La ex Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento aveva alla date del 31 dicembre 2015 alle proprie dipendenze n. 3.068 persone, di cui n. 590 dirigenti e n. 2478 non dirigenti.

Pur evidenziando le difficoltà di un Ente del SSN di procedere alla rotazione del personale dirigenziale, La ASST NORD Milano ha inteso dare attuazione, per quanto compatibili, alle previsioni normative in materia, attraverso la predisposizione di azioni volte a consentire la rotazione dei dirigenti amministrativi, professionali e tecnici, ferma restando la possibilità di individuare un sostituto che garantisca il possesso delle medesime competenze professionali. Per quanto attiene ai dirigenti medici e del ruolo sanitario, alla luce della specificità della formazione professionale di ciascun dirigente e della loro infungibilità, l'Azienda si riserva di valutare individualmente le singole posizioni e, ove venisse meno l'infungibilità (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad esempio 2 titolari di incarico di struttura complessa nella medesima disciplina), procederà ad applicare il principio della rotazione, peraltro già contemplato dal 2003 nel contratto individuale di lavoro per l'attribuzione di incarichi dirigenziali.

Nel corso del 2015 si è attuata la seguente rotazione del personale: n. 4 funzionari (cat. D) in servizio presso l'U.O. Gestione Risorse Umane e Organizzazione, e n. 1 funzionario in forze alla U.O. Provveditorato-Economato.

F) INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI

Rispetto a particolari posizioni dirigenziali, a seguito di una segnalazione, pervenuta nel mese di dicembre 2015, sono state acquisite le autocertificazioni degli interessati in merito all'assenza di cause di incompatibilità. Non sono emerse violazioni della vigente normativa in materia. Tuttavia, nonostante l'autocertificazione appaia essere una misura adeguata per l'assunzione di responsabilità riguardo a quanto dichiarato, il controllo sulla veridicità del contenuto sarà demandato, a campione, all'Autorità competente.

G) TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

La ex Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento ha attivato nel 2014 una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte dei propri dipendenti, attraverso i seguenti mezzi:

- Documento cartaceo
- Email
- Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato

Ad oggi, non sono pervenute le segnalazioni.

L'adottata procedura informatizzata di segnalazione degli illeciti da parte del dipendente consente al medesimo di effettuare la segnalazione e di mantenere l'anonimato: in tal modo il segnalante è tutelato avverso comportamenti discriminatori o intimidatori. È intendimento della ASST di revisionare per l'anno 2016 la suddetta procedura, implementandola con strumenti informatici.

H) CODICE DI COMPORTAMENTO

Con la Deliberazione 31 gennaio 2014, n. 44, avente ad oggetto "Adozione del Codice aziendale di comportamento, in attuazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)", l'Azienda si è dotata di un Codice di comportamento che integra e specifica il Codice nazionale.

In conseguenza di ciò, sono stati adeguati gli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal Codice dell'amministrazione.

Rispetto al nuovo Codice di comportamento non sono pervenute né richieste di parere relative all'applicazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal Codice dell'amministrazione, né segnalazioni relative alla violazione della predetta legge.

Il Codice di comportamento aziendale è stato elaborato sulla base del DPR 62/2013, al quale sono



state aggiunte ulteriori e restrittive prescrizioni, inserite negli articoli "bis" del Codice aziendale (pubblicato sul sito dell'Ente).

Nel corso del 2016, si provvederà alla verifica dei contenuti del Codice, anche alla luce della Determinazione 28 ottobre 2015, n. 12 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

5. OBIETTIVI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELL'ANNO 2016

4.1. Obiettivi 2016

Nell'ottica del miglioramento continuo e del monitoraggio degli obiettivi che l'ASST Nord Milano si è prefissata, per rendere effettiva l'applicazione delle norme in materia di anticorruzione, nel corso del 2016 verranno svolte le seguenti attività:

1. Verifica ed eventuale aggiornamento del Codice di Comportamento Aziendale, secondo i criteri previsti dalla Determinazione 28 ottobre 2015, n. 12 dell'A.N.A.C.;
2. Aggiornamento della mappatura dei processi aziendali e analisi dei rischi.
3. Formazione *in house* e con docenza esterna per il RPC, i dirigenti delle Unità Operativa/Strutture Complesse e dei dipendenti delle aree di rischio obbligatorie.
4. Acquisizione semestrale dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari del numero di procedimenti disciplinari istruiti avverso dipendenti per violazioni inerenti il Codice di Comportamento Aziendale.
5. Monitoraggio sull'attuazione del Protocollo per la "*Regolamentazione del sistema di allerta relativo agli acquisti in economia*".
6. Adozione da parte dell'Azienda di un albo/elenco dei legali difensori dell'Ente.
7. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC.
8. Controlli sulle Commissioni concorsuali e di gara (assenza di condanne in capo ai componenti).

Azienda Socio Sanitaria Territoriale
ASST Nord Milano

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

2016 - 2018

INDICE

1. Costituzione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Nord Milano (ASST Nord Milano).....	13
2. La normativa in materia di trasparenza	14
3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....	16
3.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza	16
3.2 I collegamenti con il Piano strategico e delle performance	17
3.3 Strutture coinvolte nell'individuazione dei contenuti del <i>Programma</i>	17
3.4 Il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	17
3.5 Termini e modalità di adozione del <i>Programma</i>	18
4. Iniziative di comunicazione della trasparenza	18
4.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del <i>Programma della trasparenza</i> e dei dati pubblicati	18
4.2 Organizzazione delle Giornate della trasparenza e risultati attesi	19
5. Processo di attuazione del <i>Programma</i>	19
5.1 Individuazione dei Dirigenti responsabili della produzione, dell'aggiornamento, della pubblicazione e della trasmissione dei dati	19
5.2 Individuazione di referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile aziendale della trasparenza	19
5.3 Misure organizzative e di monitoraggio e vigilanza per assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi e sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, a supporto dell'attività di controllo a cura del Responsabile della trasparenza	20
5.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione « <i>Amministrazione trasparente</i> »	21
5.5 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico	21
6. Dati ulteriori.....	21
7. Posta elettronica certificata (P.E.C.).....	22
8. Indicatori di monitoraggio.....	22

INDICE DELLE REVISIONI		
Revisione	Descrizione	Data
0	Prima emissione del documento	30 gennaio 2016

Redatto da	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – Avv. Enzo Quadri	Firmato Avv. Enzo Quadri
-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------

1. Costituzione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Nord Milano (ASST Nord Milano)

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Nord Milano (ASST Nord Milano), subentrata alla estinta A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento (I.C.P.) in forza della Legge 11 agosto 2015, n. 23 ("Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al titolo I e II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 - Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"), nonché della deliberazione della Giunta della Regione Lombardia 19 dicembre 2015, n. X/4635, è un'Azienda pubblica, Ente del Servizio Sanitario Regionale della Lombardia, di rilievo nazionale e di alta specializzazione, con particolare riferimento all'area specialistica ambulatoriale del territorio milanese, oltre a quella distrettuale degli ex Distretti 6 e 7 della estinta ASL Milano (come oltre specificati per estensione).

L'Azienda persegue il fine istituzionale di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività, come polo qualificato di erogazione di servizi sanitari ed offre una vasta gamma di servizi di diagnosi, terapia e riabilitazione.

La programmazione delle strategie aziendali prende origine dalla Deliberazione con cui Regione Lombardia definisce le regole di sistema per l'anno successivo. Il documento aziendale di riferimento è il «*Piano strategico e delle performance*», pubblicato sul sito web aziendale www.asst-nordmilano.it.

Afferiscono all'ASST Nord Milano le seguenti strutture:

- **Il Presidio Ospedaliero (P.O.) «Città di Sesto San Giovanni» - Sesto San Giovanni (Milano)**

Fa parte degli I.C.P. dal 1 gennaio 2009. L'origine dell'Ospedale di Sesto San Giovanni è legata alla necessità avvertita nell'immediato dopoguerra, allorquando la città conobbe un significativo incremento demografico. Nel 1953 il Consiglio degli Istituti Ospedalieri di Milano ed il Comune raggiunsero un accordo secondo cui quest'ultimo avrebbe donato agli Istituti Ospedalieri di Milano un'area di mq. 13.000, destinata alla realizzazione dell'«Ospedale Città di Sesto San Giovanni - Sezione staccata dell'Ospedale Maggiore di Milano». La struttura, notevolmente ampliata, rappresenta un polo di erogazione di prestazioni e servizi sanitari afferenti plurime discipline mediche e cliniche.

- **Il Presidio Ospedaliero (P.O.) «E. Bassini» di Cinisello Balsamo (Milano)**

Come il P.O. Città di Sesto San Giovanni, anche l'Ospedale «E. Bassini» di Cinisello Balsamo afferisce agli I.C.P. dal 1 gennaio 2009. La Struttura, ampia e moderna, costituisce un centro di erogazione multispecialistico di prestazioni e servizi sanitari.

- **La rete dei Poliambulatori della città di Milano e del nord est della provincia di Milano**

È composta da 23 Strutture, le quali, distribuite in tutta la città di Milano e nel nord est dell'hinterland milanese, rappresentano un importante punto di riferimento cittadino per l'area specialistica ambulatoriale. I Poliambulatori erogano visite specialistiche nelle diverse discipline mediche e chirurgiche, oltre a prestazioni specialistiche di radiodiagnostica.

- **I Distretti 6 e 7 della ex ASL Milano**

Il Distretto 6 ricomprende il territorio di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, mentre il Distretto 7 Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Bresso e Cormano.

2. La normativa in materia di trasparenza

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» (pubblicato in G.U. 5 aprile 2013, n. 80), rappresenta un proseguimento dell'opera intrapresa dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», attraverso strumenti e azioni volte ad assicurare una sempre maggiore trasparenza della Pubblica Amministrazione, con i seguenti obiettivi di natura generale:

- favorire la prevenzione della corruzione;
- attivare un nuovo tipo di «controllo sociale» sull'attività della Pubblica Amministrazione (accesso civico; art. 5, D. Lgs. n. 33/2013);
- sostenere il miglioramento delle *performance*;
- migliorare l'*accountability* dei *manager* pubblici;
- abilitare nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Se, infatti, già con il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*», assumeva centrale rilievo l'allora nozione di trasparenza (intesa dall'art. 11 quale «*accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione*»), con il D.Lgs. n. 33/2013, si è approdati ad un rafforzamento di tale visione: la trasparenza «*concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino*» (art. 1, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013).

Di talchè, il principio di trasparenza deve essere oggi inteso come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle Amministrazioni Pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

A riguardo di tale principio di accessibilità totale (ed alle modalità normativamente prescritte per la sua attuazione), che costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lettera m), della Costituzione, risulta di palmare evidenza la differenza della relativa portata, rispetto al

pre-esistente e comunque vigente diritto di accesso ai documenti amministrativi, di cui agli artt. 22 e ss. della citata Legge n. 241/1990, in quanto diritto subordinato alla titolarità di un interesse specifico e soggettivo azionabile da parte dell'istante.

A mente dei citati D.Lgs. n. 150/2009 (art. 11 [abrogato]) e D.Lgs. n. 33/2013 (art. 10), lo strumento cardine legislativamente individuato al fine di dare attuazione al principio di trasparenza in parola è il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*.

Coerentemente all'intervenuta novella legislativa, nel perseguimento della propria *mission*, nonché delle finalità istituzionali, ispirate ai principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza delle funzioni pubbliche, gli I.C.P. adottano pertanto il presente *Programma*, quale atto formale che attesta e dichiara la politica di accessibilità e pubblicazione degli atti e provvedimenti dell'Azienda ospedaliera, attraverso il proprio sito *internet*, strutturato secondo le linee guida per la costruzione dei siti web della P.A. (cfr. Legge 7 giugno 2000, n. 150 «*Disciplina dell'attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni*»; Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «*Codice dell'amministrazione digitale*»; Legge 18 giugno 2009, n. 69 «*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*»; Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*»; Delibere CIVIT [ora ANAC] n. 105/2010 «*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*» e n. 2/2012 «*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*» Decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 «*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'Amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69*»).

Il presente *Programma* costituisce parte integrante del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (cfr. art. 10, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013; circolare 19 luglio 2013, n. 2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica) e, giusta anche le indicazioni di cui delibere CIVIT n. 6/2013 «*Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013*» e n. 50/2013 «*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*», è altresì strettamente connesso, in ragione della materia, degli obiettivi, delle finalità e delle strategie, con:

- il *Piano strategico e delle performance*;
- il Codice Etico comportamentale aziendale;
- il Codice aziendale di comportamento;
- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante «*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*».

Tale *Programma* ha lo scopo di definire «*le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente*» (art. 10, c. 2, D. Lgs. n. 33/2013), nonché di specificare «*le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative*» in tal senso intraprese dall'Azienda (art. 10, c. 7, D. Lgs. n. 33/2013).

L'ASST Nord Milano, pertanto, intende dare attuazione al D.Lgs. n. 33/2013 prevedendo:

- la pubblicazione *on line* delle informazioni, da effettuarsi in conformità alle «*Linee Guida per i Siti Web delle P.A. - Anno 2011*», di cui alla Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, n. 8 del 2009, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 1. trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
 2. aggiornamento e visibilità dei contenuti;
 3. accessibilità e utilizzabilità;
 4. classificazione e semantica;
 5. formati aperti;
 6. contenuti aperti;
- l'aggiornamento semestrale delle informazioni pubblicate;
- il monitoraggio della corretta attuazione del D.Lgs. n. 33/2013.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

3.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Come hanno fatto gli I.C.P., nel corso di questi anni, anche la neo istituita ASST Nord Milano vuole continuare a dare attuazione alle diverse disposizioni di legge, dianzi citate, mantenendo un'area denominata *Amministrazione trasparente*», identificata anche dall'icona ministeriale, sulla *homepage* del sito aziendale, nonché accessibile rete intranet, ed implementata con la pubblicazione di documenti, dati ed informazioni individuati in ottemperanza alle prescrizioni (da ultimo) del D.Lgs. n. 33/2013 ed alle indicazioni nel corso del tempo offerte dalle Linee guida dell'ANAC, in coerenza con il quadro normativo generale inerente gli obblighi di pubblicazione *on line* delle pubbliche amministrazioni.

Le tipologie di documenti, dati ed informazioni pubblicati tendono a favorire la diffusione, in concreto, di una concezione paritaria del rapporto fra servizio pubblico e cittadini, e danno origine ad un sistema di rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini, tale da far emergere, in un'ottica di totale accessibilità, criticità e «buone pratiche» e consentire, con ciò, l'organizzazione del lavoro in un'ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi resi all'utenza.

Atteso che la pubblicazione delle informazioni sul sito web istituzionale costituisce la principale modalità di attuazione della trasparenza, si evidenzia che, a norma degli artt. 1, c. 2, e 4, c. 4, del D.Lgs. n. 33/2013, i dati da pubblicare e le modalità di pubblicazione risultano e risulteranno pertinenti e non ulteriori rispetto alle finalità della Legge e conformi alle prescrizioni in materia di tutela dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 («*Codice in materia di protezione dei dati personali*»), nonché in linea con le previsioni legislative recanti i limiti all'accesso ai documenti amministrativi, al fine della tutela di interessi pubblici fondamentali e prioritari rispetto al diritto di conoscere i documenti amministrativi (cfr. art. 24 della Legge n. 241/1990; delibera CIVIT n. 150/2010; circolare n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica).

Ogni dato pubblicato sarà completo dell'indicazione della relativa fonte, della data e del periodo di riferimento o validità, nonché gli estremi idonei ad assicurare l'individuazione dei dati e la validità dei medesimi, ove il contenuto informativo sia reperibile al di fuori del contesto tipico in cui il dato si riferisce.

Ogni Struttura dell'Azienda, in quanto competente alla gestione del procedimento e dei documenti, dei dati e delle informazioni al medesimo connesse, provvede alla pubblicazione dei medesimi, in formato aperto ed accessibile.

L'aggiornamento dei dati pubblicati nella sezione «*Amministrazione trasparente*» sarà condotto nel rispetto dei termini di legge (cfr. art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013), nonchè ogni volta che esso si renderà necessario, in ragione di significative modifiche intervenute in merito ai dati stessi o di necessità di pubblicazione di documenti urgenti. La Struttura preposta alla gestione del procedimento cui i dati afferiscono, provvederà ad apportare nel portale le modifiche del caso entro tre giorni lavorativi.

Lo stato di attuazione del *Programma* sarà oggetto di aggiornamento continuo e periodico e, attraverso la pubblicazione *on line* e con formato aperto e standard, sarà costantemente suscettibile di verifica da parte degli operatori istituzionali preposti, degli *stakeholder* e del pubblico, consentendo, nel contempo, una diffusa conoscenza delle azioni e dei comportamenti adottati, la partecipazione ed il coinvolgimento dei predetti soggetti e un approccio aziendale sempre più propositivo e teso al miglioramento costante della qualità delle informazioni, dell'andamento delle *performance* e del servizio reso all'utenza.

In termini di miglioramento continuo, quanto previsto nel presente *Programma* costituisce un insieme di obiettivi di breve e lungo termine, considerato che si tratta di un programma triennale a scorrimento, idoneo a consentirne il costante adeguamento.

3.2 I collegamenti con il Piano strategico e delle performance

Come già dato atto, la pubblicazione dei dati tende ad assicurare la conoscenza dell'azione dell'ASST Nord Milano tra tutti i soggetti istituzionali, gli *stakeholder* e la collettività diffusa, al fine di instaurare la maggiore partecipazione e coinvolgimento dei medesimi e stimolare l'ottimizzazione dei risultati aziendali.

Peraltro, il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* risulta strettamente connesso con il ciclo di gestione della *performance*, tendendo a garantirne la piena conoscibilità, ivi compresi il *Piano strategico e delle performance* e lo stato della relativa attuazione. Il *Programma* costituisce infatti uno dei momenti salienti della pianificazione strategica all'interno del ciclo della *performance*, atteso che esso è volto a rendere pubblici gli obiettivi fissati ed i risultati conseguiti e con ciò permette, con la trasparenza delle informazioni relative alla *performance*, un costante diffuso controllo sull'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, sull'impiego delle risorse in assoluto ed in rapporto ai risultati ottenuti.

3.3 Strutture coinvolte nell'individuazione dei contenuti del Programma

La predisposizione e la pubblicazione del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* e dei relativi aggiornamenti è affidata al Responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, Dirigente Responsabile della Struttura Affari legali dell'Ente.

Inoltre, ciascuna Struttura dell'Azienda è tenuta ed è responsabile dell'attuazione della parte del *Programma* con riferimento alle informazioni ed ai dati di propria competenza.

3.4 Il coinvolgimento degli stakeholder

Secondo quanto predefinito nel *Piano strategico e delle performance 2016-2018*, si sottolinea che anche nell'ottica della trasparenza nei confronti della pluralità di *stakeholder*, l'Azienda intrattiene rapporti

continuativi e proficui sia con le Organizzazioni Sindacali in rappresentanza del proprio personale, sia dipendente che convenzionato, sia con gli organismi istituzionali territoriali che rappresentano la cittadinanza (per es. Consigli comunali, Consigli di Zona) sia, infine, con gli organismi di rappresentanza di categorie di utenti/pazienti. La partecipazione degli *stakeholders*, infatti, consente di individuare profili di trasparenza che rappresentino un reale e concreto interesse per la collettività, con un duplice vantaggio: una corretta definizione degli obiettivi strategici ed un'adeguata partecipazione dei cittadini.

3.5 Termini e modalità di adozione del *Programma*

Il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, per l'arco cronologico 2016-2018, viene adottato con deliberazione della Direzione strategica dell'ASST Nord Milano, e dipoi oggetto di approvazione da parte del Collegio Sindacale aziendale, entro il termine del 31 gennaio 2016.

4. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Nell'ambito del proprio *Programma*, l'ASST Nord Milano prevede l'assunzione di iniziative tese a sensibilizzare tutte le strutture verso un adeguato livello di trasparenza e volte a sviluppare la cultura della legalità e dell'integrità.

Dette iniziative, a ciò finalizzate, sono strutturate secondo due tipologie di direttive:

- iniziative di comunicazione per la diffusione dei contenuti del *Programma* e dei dati pubblicati;
- organizzazione delle Giornate della trasparenza.

4.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del *Programma della trasparenza e dei dati pubblicati*

Le attività di promozione e diffusione dei contenuti del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* sono volte a favorire la conoscenza effettiva della disponibilità dei dati oggetto di pubblicazione ed il coinvolgimento degli *stakeholder* interni ed esterni alle iniziative organizzate a sostegno della cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità.

Di seguito si indicano le misure finalizzate alla sensibilizzazione sul tema della trasparenza e a diffondere i contenuti del *Programma* e della disponibilità dei dati oggetto di pubblicazione, di pertinenza del Responsabile aziendale della anticorruzione e della trasparenza ed aventi, quali destinatari, i dipendenti aziendali e gli *stakeholder*.

- riscontri ed aggiornamenti resi a fronte di singole istanze pervenute in ordine al livello di attuazione del *Programma* e sulle «buone pratiche» raggiunte dall'Amministrazione;
- pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione dei contenuti inerenti le iniziative aventi ad oggetto la materia della trasparenza e dell'integrità;
- *mailing list* finalizzate alla presentazione od all'aggiornamento in merito ad iniziative sul tema della trasparenza ed integrità e la pubblicazione di documenti, dati ed informazione, o l'aggiornamento degli stessi.

4.2 Organizzazione delle Giornate della trasparenza e risultati attesi

L'ASST Nord Milano pianificherà, entro il 30 giugno di ogni anno, nel corso del triennio 2016 -2018, una «Giornata della trasparenza», al fine di presentare ed aggiornare gli *stakeholder* (istituzioni, associazioni e cittadini) in merito all'adozione ed all'opera di adeguamento annualmente svolta in merito al *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, nonché in ordine al *Piano strategico e delle performance*.

Tali «Giornate della trasparenza» costituiscono un momento fondamentale per fornire agli operatori coinvolti ed agli interessati tutte le informazioni inerenti il presente *Programma*, gli obiettivi ed i risultati conseguiti a livello aziendale, e ciò in considerazione della profonda connessione, già sopra evidenziata, con il *Piano strategico e delle performance*.

Siffatti incontri rappresentano, altresì, un'occasione importante di confronto con gli *stakeholder*, da cui trarre possibili spunti, osservazioni e proposte nell'ottica del miglioramento continuo della qualità delle prestazioni rese dall'Azienda.

In parallelo, e nell'ambito delle iniziative formative organizzate presso l'ASST Nord Milano (nel contesto del Piano annuale di formazione aziendale indirizzato al personale) con riferimento alla legge anticorruzione ed al relativo Piano triennale aziendale, si prevede di integrare detta attività formativa introducendo, nei già pianificati corsi di formazione in tema di anticorruzione, altresì i contenuti, in termini di principi ed obblighi incombenti in capo all'Ente ed alle iniziative che ne derivano di conseguenza, sanciti dalla legislazione in materia di trasparenza, quale strumento principe nella lotta al fenomeno corruttivo e nella promozione della cultura della legalità e dell'integrità nella Pubblica Amministrazione.

5. Processo di attuazione del *Programma*

5.1 Individuazione dei Dirigenti responsabili della produzione, dell'aggiornamento, della pubblicazione e della trasmissione dei dati

Per quanto concerne il contenuto degli obblighi di pubblicazione vigenti (ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, del D.Lgs. n. 33/2013 e secondo le Linee guida della delibera CIVIT n. 50/2013), unitamente ai relativi riferimenti normativi e alla periodicità degli aggiornamenti dei dati oggetto di pubblicazione nonché alle Strutture aziendali preposte alla produzione, all'aggiornamento, pubblicazione e trasmissione dei dati, si fa riferimento all'allegato sub 1 alla delibera CIVIT n. 77/2013, con adattamento dello stesso alle peculiarità aziendali.

Si sottolinea che, a mente delle Linee guida di cui alla citata delibera CIVIT n. 50/2013, nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, per trasmissione devono intendersi sia l'immissione dei dati nell'archivio, sia la confluenza dei dati dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione.

5.2 Individuazione di referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile aziendale della trasparenza

L'ASST Nord Milano affianca, a sostegno dell'azione del Responsabile aziendale della trasparenza (che riveste anche la funzione di Responsabile per la prevenzione della corruzione), un Gruppo di Supporto Permanente (G.S.P.; cfr. deliberazione 28 marzo 2013, n. 153), in composizione ristretta ed allargata. Sono membri dell'organismo, in composizione ristretta:

- il Responsabile della U.O.C. Qualità e Risk Management;
- il Responsabile della U.O. Controllo di gestione;
- un Avvocato dipendente in servizio presso la S.S. Affari legali.

In relazione a fatti, circostanze e necessità od opportunità peculiari che l'Organismo ristretto ritenga meritevoli di sottoposizione al Gruppo allargato, si è prevista una composizione estesa a comprendere i Direttori delle Direzioni Mediche di ogni Presidio aziendale, quali referenti dei Presidi medesimi, al fine di una più efficace, efficiente e localizzata azione di promozione della trasparenza e di prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi all'interno dell'Ente ed in conformità alle indicazioni contenute nella circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Gruppo di Supporto Permanente opera di concerto ed in stretta collaborazione con il Responsabile della trasparenza nell'attività di monitoraggio interno svolta in Azienda, partecipando agli audit svolti semestralmente presso le diverse sedi aziendali, di cui al successivo punto 5.3.

5.3 Misure organizzative e di monitoraggio e vigilanza per assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi e sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, a supporto dell'attività di controllo a cura del Responsabile della trasparenza

L'attuazione della disciplina della trasparenza richiede il concorso di azioni proattive a carico delle singole Amministrazioni e dei soggetti tenuti alla vigilanza; il monitoraggio, la vigilanza ed il controllo, presso l'ASST Nord Milano, in merito all'attuazione del *Programma* e l'immediata e puntuale osservanza degli obblighi di pubblicazione vigenti sono condotti sia da parte di soggetti interni all'Amministrazione (Responsabile della trasparenza, Gruppo di Supporto Permanente, Dirigenti delle Strutture aziendali), sia da parte di soggetti esterni (Nucleo di Valutazione delle Prestazioni [N.V.P]).

Monitoraggio interno

L'attività di monitoraggio interno circa tutte le attività connesse all'applicazione del *Programma* stesso è svolta con cadenza semestrale ed è rimessa al Responsabile aziendale della trasparenza, in collaborazione con il Gruppo di Supporto Permanente (in composizione ristretta od allargata), attraverso audit svolti presso le sedi aziendali, volti ad assicurare la verifica sulle iniziative assunte al fine degli adempimenti facenti carico alle diverse Strutture aziendali ed a rilevare eventuali scostamenti dal *Programma* (cui conseguono le segnalazioni e l'adozione delle incombenze di competenza stabilite dalla Legge).

Vigilanza e controllo esterni

L'attività di vigilanza riguardante l'adempimento degli obblighi posti dalla normativa in tema di trasparenza è altresì svolta dal Nucleo di Valutazione delle Prestazioni (N.V.P.), in qualità di organismo Indipendente di Valutazione dell'ASST Nord Milano, attraverso riunioni ed incontri presso l'Azienda a cadenza trimestrale.

L'attività di vigilanza del N.V.P. è funzionale all'attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione incombenti sull'ASST Nord Milano; le relative risultanze, formalizzate in processi verbali delle sedute periodiche svolte, sono pubblicate sul sito web istituzionale aziendale.

Si segnala, inoltre, che il sito internet dell'Azienda rientra nell'analisi e nel monitoraggio costantemente operato dalla «Bussola della Trasparenza» (www.magellanopa.it/bussola) circa l'osservanza degli obblighi di

pubblicazione e l'attuazione della *governance* della trasparenza dei siti web da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

5.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione «Amministrazione trasparente»

L'ASST Nord Milano prevede il monitoraggio sistematico degli accessi all'area «*Amministrazione trasparente*» del proprio sito web istituzionale, unitamente alla predisposizione di un questionario telematico finalizzato all'acquisizione di elementi informativi afferenti l'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della medesima sezione «*Amministrazione trasparente*».

5.5 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Il D.Lgs. n. 33/2013 ha introdotto, all'art. 5, l'istituto dell'*accesso civico*.

Dall'obbligo che la Legge ha posto in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati, discende il diritto di chiunque di richiedere i medesimi documenti, dati ed informazioni dei quali la pubblicazione è obbligatoria *ex lege*, nei casi in cui la relativa pubblicazione sia stata omessa.

L'ASST Nord Milano assicura la piena attuazione del diritto di accesso civico a tutti gli atti, documenti e dati dei quali la normativa di riferimento preveda come obbligatoria la relativa pubblicazione.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile aziendale della trasparenza, che si pronuncia sulla stessa. In relazione alla gravità della fattispecie, il Responsabile della trasparenza segnala, ai sensi dell'art. 43, comma 5, del D.Lgs. n. 33/2013, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari aziendale (U.P.D.), nonché alla Direzione generale ed al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni dell'ASST Nord Milano, i casi di omesso o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Entro trenta giorni, l'Azienda procede alla pubblicazione sul sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'ASSTN Nord Milano indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, c. 9 *bis* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9 *ter* del medesimo articolo, provvede nel merito.

6. Dati ulteriori

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, c.9, lett. f) della Legge n. 190/2012 e dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché alle precisazioni rese dalla CIVIT (oggi ANAC) con le delibere n. 2/2012 e n. 50/2013, la più recente accezione della trasparenza quale «accessibilità totale» implica che le Amministrazioni si impegnino, nell'ambito della propria discrezionalità ed in relazione all'attività istituzionale espletata, a pubblicare sui propri siti istituzionali dati cd. «ulteriori» rispetto a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.

Detti «dati ulteriori» corrispondono a ciò che ciascuna Amministrazione, in ragione delle proprie specificità, dovrebbe individuare a partire dalle richieste di conoscenza formulate dai propri portatori di interesse.

In tale ottica, l'ASST Nord Milano, nell'arco del triennio 2016-2018, promuove, al proprio interno, e ciò segnatamente sensibilizzando in maniera precipua le Strutture preposte al contatto con il Pubblico, lo svolgimento di un'attività di analisi delle richieste di accesso ai dati (ai sensi della Legge n. 241/1990) al fine di individuare le informazioni che, a prescindere da interessi prettamente individuali, rispondano a richieste frequenti e che possa essere opportuno rendere pubbliche, nell'ottica dell'accessibilità totale, con la pubblicazione nell'area «*Amministrazione trasparente*».

Ai medesimi fini, e nel contesto delle «Giornate della trasparenza» programmate per l'arco cronologico 2016-2018, l'ASST Nord Milano si impegna a valutare discrezionalmente eventuali proposte, osservazioni ed istanze provenienti dagli *stakeholder*, aventi ad oggetto la pubblicazione di documenti, dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali sussiste l'obbligo *ex lege*, purchè, in ogni caso, utili per i portatori di interesse.

Resta inteso che la eventuale pubblicazione dei cd. «dati ulteriori» dovrà essere effettuata, ai sensi del precitato art. 4, c. 3, del D.Lgs. n. 33/2013, nel rispetto dei limiti e delle condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti e che tali dati saranno soggetti a costante adeguamento ed aggiornamento, a norma del medesimo D.Lgs. n. 33/2013.

7. Posta elettronica certificata (P.E.C.)

La posta elettronica certificata è un servizio di comunicazione elettronica che, con la stessa efficacia legale di una raccomandata con avviso di ricevimento, consente di inviare e ricevere, in tempo reale, senza costi e nel segno della dematerializzazione, messaggi di testo ed allegati, fornendo garanzia al mittente quanto alla data ed all'ora dell'accettazione del messaggio da parte del sistema informatico e della consegna del messaggio stesso al destinatario, oltre che in ordine all'integrità del contenuto inoltrato.

Al fine della semplificazione dei rapporti fra l'Amministrazione ed il cittadino, attraverso la posta certificata, all'indirizzo pec_protocollo@pec.icp.mi.it, è possibile dialogare in modalità sicura e certificata con la Pubblica Amministrazione comodamente da casa, con qualsiasi dispositivo in grado di connettersi ad internet senza recarsi presso gli uffici preposti, per richiedere od inviare informazioni, formulare istanze, anche di accesso alla documentazione amministrativa, ottenere chiarimenti e risposte alle proprie domande.

8. Indicatori di monitoraggio

La declinazione degli indicatori di monitoraggio e misurazione dell'efficacia delle misure previste nel presente *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* è individuata all'interno del *Piano strategico e delle performance*, parte seconda (soggetta a revisione annuale). La rendicontazione sarà inclusa nella Relazione annuale delle performance.